

Scandalosa apologia di fascismo con il pretesto della Conciliazione

giorni scorsi in tutte le fabbriche della provincia, attraverso riunioni, assemblee, tutti i livelli, incontri con le autorità cittadine ed elaborazione di documenti che hanno usufruito del contributo di centinaia di lavoratori. Si sono andate creando in questo modo le condizioni per una impetuosa ripresa della lotta nel genovese e lo sciopero di Sestri sarà lo avvio — come afferma il comunicato della segreteria provinciale della FIOM che lo annuncia — ad una serie di manifestazioni analoghe. E' da rilevarsi che in queste ultime settimane la situazione è andata aggravandosi. Nuove sospensioni sono state effettuate ed altre sono attualmente minacciate in numerosi stabilimenti. Ricorderemo che ad oltre trecento assommano i sospesi dello stabilimento S. Giorgio e a settantacinque quelli del C.M.I. di Fegino. Altri cinquanta ne ha richiesti la direzione della Marconi italiana. Nel complesso riduzioni dell'orario di lavoro, sospensioni e licenziamenti individuali compiuti attraverso mezzi e approfittando degli appigli più diversi, inasprimento delle misure disciplinari e moltiplicazioni delle umiliazioni inflitte ai lavoratori qualificati addetti da un momento all'altro ai umili servizi sono tutti elementi che non solo confermano il peggioramento della crisi ma indicano l'orientamento delle direzioni aziendali.

All'azione operaia si unisce quella dei parlamentari di sinistra in particolare di quelli comunisti. Il senatore secondo Pessi ha recentemente sottolineato presso i ministeri competenti la necessità che una tra le prime discussioni che avranno luogo nel Parlamento, dopo la composizione del nuovo governo, sia quella relativa alla mozione sull'IRI presentata dal gruppo di senatori del nostro partito. Questa mozione riassume i termini delle rivendicazioni che stanno alla base della lotta operaia nella nostra provincia in quanto indica la necessità di un piano per l'IRI che contenga una valida azione contro la disoccupazione per l'assorbimento di nuove aliquote di mano d'opera, contro i privilegi e le esenzioni dei gruppi monopolistici e di fronte delle Aziende di Stato, per garantire allo Stato il controllo delle fonti di energia, e inoltre contro la discriminazione che tanto ha pesato oltre che sulle coscienze operaie anche sui bilanci delle aziende IRI. La mozione stessa invoglia il governo a presentare entro tre mesi un piano organico che tenga conto delle effettive esigenze e della funzione del grande patrimonio pubblico rappresentato dall'IRI nella vita economica del paese.



Ad iniziativa di una rivista semi-clandestina diretta dal nota fascista Teodorani, si è aperta al Palazzo delle Esposizioni una mostra dedicata all'attività della Conciliazione fra Chiesa e Stato. In alto: il presidente della mostra, il notaio Teodorani, con il senatore Pessi. A sinistra, il senatore Pessi. In basso: il senatore Pessi con il notaio Teodorani.

IL PROCESSO ALLA CORTE DI ASSISE DI NAPOLI

Una serie di rapine commesse a Roma dagli assassini del tassista napoletano

Le singolari figure dei tre protagonisti della catena di reati — Come venne ucciso il tassista Ferrara — La rapina ai danni di due benzinari a Roma

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 12 — Il processo oggi a Napoli, davanti alla Corte d'Assise, il processo a carico dei tre giovani assassini del tassista Ferrara: il notaio Teodorani, il giovane Mezzanotte e il suo amico Gadam. La banda è all'assise imputata di una impressionante serie di reati perpetrati in Liguria, a Roma, a Napoli e Marsala, nel 1956.

Primo è stato interrogato il notaio Teodorani, che ha fatto a Roma per conoscere la propria madre, trovata in un bar, si presenta in udienza nel costume da carcerato. Ha un bel viso da attore del cinema, e proprio più precisamente del cinema moderno tipo Francesco Pannofino, con accenti di nota romanesca (fraseggiato di tanto in tanto) molto dolcemente. Racconta senza battere ciglio come giunti nel taxi alla volta del Camaldoli per ordine del suo impresario, di un numero imprecisato di volte il giudice nel corpo del tassista.

Viene poi chiamato a deporre il svizzero Meyer. E' presente in aula il console svizzero, in veste non ufficiale, ha precisato.

Il Meyer dichiara che le accuse a lui rivolte sono parzialmente vere. Parla con tranquillità spiegando quali furti sono veri e quali no, quali rapine vere e quali no. Quanto all'assassinio del tassista di Camaldoli spiega che egli stava con la ragazza a baciarsi nella selva quando ad un tratto il tassista e il Gadam gli dissero di averlo ucciso perché quello lo minacciava.

Ben diverso è il racconto della ragazza. Lei, dice, non sapeva nulla del delitto. Meyer le disse che sarebbe andato a passeggio invece quando scese dal taxi fu ucciso. Il tassista era loro. Meyer minacciò il tassista con la pistola e gli prese i soldi, poi le diede

da tenere in mano la pistola per sorvegliare il tassista e si allontanò un momento con il Gadam. Al ritorno tornò le riprese la pistola ed essa se ne andò via sulla strada. Quando i due uomini tornarono ella vide il coltello insanguinato e chiese che cosa fosse successo. Ed essi la rassicurarono. Avevano solo dato qualche botta all'autista per farlo tacere.

Comincia poi la sfilata dei testimoni da fuori, che il presidente ha voluto interrogare per primi. Renato Dani, benzinario dell'Aquila a Roma racconta come lo straniero lo affrontò con la pistola mentre l'italiano lo sollecitava a dare il danaro, che egli diede. Arnaldo Morsia poi, pure da Roma, riferisce come la notte del 21 settembre mentre sonnecchiava nel chiosco Shell presso l'IRI, si sentì invadere dall'italiano ad avvicinarsi a un taxi, e perplesso si accorse che dal tassista svizzero gli puntava la pistola, dopo di che, coraggiosamente, tornò indietro, afferrò la propria pistola e sparò, mentre l'altro apriva il fuoco dal taxi. A questo punto dal taxi saltò giù l'autista Leonardon (che era stato rapito dalla banda) e gli disse: spara spara, che mi salvi pure a me. Così i due abbandonarono il taxi e fuggirono verso la gabbia, mentre il benzinario si faceva medicare da una folla di curiosi alla gabbia destra che gli ha lasciato — come mostra ai presenti — uno sfregio.

Congedato il coraggioso benzinario, non senza una contestazione del Meyer dal gabbione che sostiene avere il benzinario sparato prima di lui, viene udito il maresciallo della Mobile di Roma Antonio Nereo che si recò a Marsala subito dopo il casuale arresto dei tre giovani, ad indagare in ordine alle rapine di Roma. Egli dice che mentre nessuno si pensava il Meyer prima e il Gadam poi gli ricevevano (separatamente ed ignorando l'uno dell'altro) l'assassinio di Napoli, attribuendo la responsabilità ciascuno all'altro. Il Meyer dal gabbione contesta addirittura: «Sono bugie — dice — l'omicidio era già commesso da due giorni quando venne questa poliziotta». Viene quindi Leonardon, il tassista romano. Leonardon racconta come al posteggio di piazza del popolo a Roma (così come il Ferrara a Napoli) al posteggio della Vittoria) venne chiamato da due che si fecero portare a Genzano. Qui avvenne la rapina al benzinario Giovanni Silvestri, che il Silvestri chiamò subito dopo a deporre (conferma). Il Leonardon con la pistola alla nuca era stato anch'egli rapinato durante il processo, quindi contestò ad accompagnarlo.

Dopo la rapina anche il Silvestri venne fatto salire sul taxi, ed egli dice che era a sinistra del Gadam, mentre il Meyer era avanti accanto all'autista. Poi a un certo punto in una località Ponte della Magliana — il Silvestri venne fatto scendere e preso a pugni — colto per fatti domine, gli dissero — e pensò che in-

mente: «Sono bugie — dice — l'omicidio era già commesso da due giorni quando venne questa poliziotta». Viene quindi Leonardon, il tassista romano. Leonardon racconta come al posteggio di piazza del popolo a Roma (così come il Ferrara a Napoli) al posteggio della Vittoria) venne chiamato da due che si fecero portare a Genzano. Qui avvenne la rapina al benzinario Giovanni Silvestri, che il Silvestri chiamò subito dopo a deporre (conferma). Il Leonardon con la pistola alla nuca era stato anch'egli rapinato durante il processo, quindi contestò ad accompagnarlo.

Dopo la rapina anche il Silvestri venne fatto salire sul taxi, ed egli dice che era a sinistra del Gadam, mentre il Meyer era avanti accanto all'autista. Poi a un certo punto in una località Ponte della Magliana — il Silvestri venne fatto scendere e preso a pugni — colto per fatti domine, gli dissero — e pensò che in-

mente: «Sono bugie — dice — l'omicidio era già commesso da due giorni quando venne questa poliziotta». Viene quindi Leonardon, il tassista romano. Leonardon racconta come al posteggio di piazza del popolo a Roma (così come il Ferrara a Napoli) al posteggio della Vittoria) venne chiamato da due che si fecero portare a Genzano. Qui avvenne la rapina al benzinario Giovanni Silvestri, che il Silvestri chiamò subito dopo a deporre (conferma). Il Leonardon con la pistola alla nuca era stato anch'egli rapinato durante il processo, quindi contestò ad accompagnarlo.

Dopo la rapina anche il Silvestri venne fatto salire sul taxi, ed egli dice che era a sinistra del Gadam, mentre il Meyer era avanti accanto all'autista. Poi a un certo punto in una località Ponte della Magliana — il Silvestri venne fatto scendere e preso a pugni — colto per fatti domine, gli dissero — e pensò che in-

Operati tre nuovi arresti per le orge della baronessa

Si tratta di un medico triestino che procurò sette aborti a Paola Riva e di due procacciatori di droga e ricattatori

(Dalla nostra redazione)
TREVISO, 12. — Un nuovo clamoroso colpo di scena nella vicenda della baronessa nuda, come intitolato nei giorni scorsi, si è manifestato con il mandato di cattura del sostituto procuratore della repubblica dott. Antonio Trotta, tre personaggi coinvolti nel vortice di corruzione e di vizio che circondava la ved. baronessa di Selva del Montello sono stati tratti in arresto.

Il primo di essi è un medico triestino, al quale si era già accennato nei giorni scorsi. Il dott. Antonio Dani, fu Giovanni di 57 anni, abitante ad Opicina in via Nazionale 103, è accusato di avere procurato, in concorso con l'ostetrica Marnella Pelizon — già arrestata nei giorni scorsi — e con un certo Leone Splendori, di cui avremo occasione di occuparci, ben sette aborti alla baronessa Paola Riva di Landerst, ricevendo in compenso per ognuno di essi la somma di lire 85.000, con l'aggravante di aver commesso il fatto violando i doveri inerenti ad un pubblico servizio.

Anche il nominato Leone Splendori è stato arrestato: è un giovane di 28 anni, abitante a Padova, che da qualche tempo era stato assunto nella villa di Selva come autista delle due baronesse. In breve tempo lo Splendori era divenuto il dominatore, il despota delle due donne. Le sue responsabilità nel favorire i vizii delle baronesse, e nell'incrementare procurando loro uomini e droga, sono gravissime: oltre ad esser imputato per il concorso nei sette aborti di Paola Riva, Splendori è responsabile di avere procurato in maniera continuativa, si sono discestate dal giro del stupefacenti alle due donne, personale che circondava le e di avere estorto loro una due donne, e non sono ammonta non inferiore ai tre cora affondate in profondità milioni e mezzo. Queste sono, nell'ambiente milanese e come, bisogna notare, erano state volontariamente consubaltate, che spesso era segnate dalle baronesse al loro ospite della Lussuosa villa.

Se nella loro famiglia corsa, lo Splendori è stato arrestato ogni forma di piacere: restato a Schio, dove era il rapporto di corruzione, apparso dopo l'arresto dello stesso punto, bisogna dire che e quanto meno reciproco e procacciatore da qualche tempo. Il terzo arresto della serie tempo era stato sostituito



La baronessa Paola di Landerst durante un ballo

quello del trentunenne Luciano Caputo, nativo di Manfredonia e residente a Padova. Il Caputo è il misterioso personaggio che era stato messo a confronto con la baronessa nella stanzetta dell'ospedale civile di Treviso, dove la donna era ricoverata, essendo stato accusato da Paola Riva di averle procurato la droga per i suoi festini. Dapprima il Caputo ha disperatamente negato gli addebiti; ma ha finito per cedere, ammettendo di essersi procurato forti dosi di morfina e di eroina in Svizzera e di averle vendute alle due baronesse.

Le indagini intanto proseguono senza sosta e da rilevare che finora esse non sono state discestate dal giro del stupefacenti alle due donne, personale che circondava le e di avere estorto loro una due donne, e non sono ammonta non inferiore ai tre cora affondate in profondità milioni e mezzo. Queste sono, nell'ambiente milanese e come, bisogna notare, erano state volontariamente consubaltate, che spesso era segnate dalle baronesse al loro ospite della Lussuosa villa.

Se nella loro famiglia corsa, lo Splendori è stato arrestato ogni forma di piacere: restato a Schio, dove era il rapporto di corruzione, apparso dopo l'arresto dello stesso punto, bisogna dire che e quanto meno reciproco e procacciatore da qualche tempo. Il terzo arresto della serie tempo era stato sostituito

Presentate le credenziali degli ambasciatori di Cecoslovacchia e Norvegia

L'ambasciatore di Norvegia, il conte Erloben Prebensen e l'ambasciatore di Cecoslovacchia, il dottor Joan P. B. K. sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal segretario di Stato, il conte Folchi, che hanno presentato le credenziali delle loro rispettive nazioni.

FORSE LUCE COMPLETA SU UN OSCURO FEROCO DELITTO

Identificato il corpo decapitato e mutilato rinvenuto in luglio in una roggia presso Lodi

Arrestati la moglie ed un suo amante come presunti autori dell'assassinio - Operati altri tre fermi tra i familiari - La vittima è un calzolaio milanese con una gamba paralizzata - Cantava nei locali notturni

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 12. — La misteriosa vittima del delitto della roggia, l'uomo trovato decapitato e orrendamente mutilato degli arti inferiori in un laghetto che separa sulla roggia Bertonea, nei pressi di San Martino in Strada a Lodi, ha finalmente un nome: è forse i suoi assassini sono già nelle mani della giustizia.

Il 19 luglio dell'anno scorso, un contadino di San Martino, il Tenente Emilio Gilberti, scorse sulle acque della roggia che scorre in continuità della sua via un corpo inerte, che atteso la curiosità sua e dei suoi familiari. Con una roncola cercarono di recuperarlo: il laghetto, molto voluminoso, si era impigliato in alcuni rami e resisteva. Un strappo provocò dalla roncola all'incanto un braccio umano.

Superato l'orrore provocato dalla scoperta, il Gilberti corse a chiamare i carabinieri;

dopo qualche ora, il sanguinoso laghetto veniva portato a riva e aperto. Conteneva il tronco di un uomo — a cui venne poi attribuita dal medico leadi una età oscillante tra i trenta e i quarant'anni — il cui torace presentava profonde ferite da arma da taglio, probabilmente causa della morte. Al morto erano state amputate le gambe e la testa, per impedire la identificazione.

La identificazione avvenne allora perché le indagini, quando con l'arresto di un abitante di questa fittata di San Donato milanese, in piazza Tevere. Dopo qualche giorno il Massaro, che aveva sofferto moltissimo per questo delitto, scomparve a sua volta. Una donna, che si presentava travolta di cadaveri nella roggia. Fra gli elementi sicuri di identificazione, c'è la camera a scacchi indossata dal morto; la stessa camera era stata regalata qualche giorno prima della scomparsa, al calzolaio da una sua rivendita di casa, la signora Nava, mossa a preta per le condizioni in cui era ridotto il poveretto in seguito alla fuga della moglie. V. e poi, come abbiamo riferito, l'elemento di amputazione degli arti inferiori, chiaramente apparso singolarmente, costituito appunto dalla gamba rattappata del Massaro.

La storia di costui, il martirizzato del delitto, e le vicende di coloro che in questa tenebrosa storia sono coinvolti appaiono singolarmente oscure e contorte.

Il Massaro e la moglie, una donna piccola ma abbastanza paziente di 28 anni, Anna Amasio, si conobbero circa sei anni fa in una sala da ballo. Dopo pochi mesi si sposarono e ebbero un primogenito un bambino. Ricordi, che ora ha cinque anni. Il Massaro era riuscito ad aprire un negozio di calzature in via della Stampa, e arrotondava i suoi modesti guadagni con prestazioni in locali notturni e d'estate recava in Riviera per estere nei night. Il calzolaio, era dotato di una bella voce, al punto che aveva vinto il «Microfono d'oro» della Rai e suonava diversamente la chitarra.

Ma la sua unione con l'Amasio non fu felice. La donna, a quel che pare, non era quello che si dice una «specchio di fedeltà». Non si sa molto sui suoi precedenti, ma di sicuro, mentre ancora il Massaro era in vita, la Amasio intrinse una relazione con un certo Luigi D'Anzi, che abitava nello

stesso stabile dove si erano stabiliti i due. Il Massaro era a conoscenza della tresca, e naturalmente ne soffriva moltissimo; frequenti le scene, ma ad ogni sua presenza per la Riviera a altre località che raggiungeva per recarsi a suoi rapporti con la donna. Al 19 luglio dell'anno scorso, al suo ritorno da un giro in Liguria, il calzolaio non trovò in casa la donna, e si accorse che era scomparsa. Quando con l'arresto di un abitante di questa fittata di San Donato milanese, in piazza Tevere. Dopo qualche giorno il Massaro, che aveva sofferto moltissimo per questo delitto, scomparve a sua volta. Una donna, che si presentava travolta di cadaveri nella roggia. Fra gli elementi sicuri di identificazione, c'è la camera a scacchi indossata dal morto; la stessa camera era stata regalata qualche giorno prima della scomparsa, al calzolaio da una sua rivendita di casa, la signora Nava, mossa a preta per le condizioni in cui era ridotto il poveretto in seguito alla fuga della moglie. V. e poi, come abbiamo riferito, l'elemento di amputazione degli arti inferiori, chiaramente apparso singolarmente, costituito appunto dalla gamba rattappata del Massaro.

principali imputati si mantengono disperatamente sulla difensiva, fin dal primo momento del loro arresto. E forse non sarà facile farli cedere, anche se tutta una serie di elementi li accusa inesorabilmente.

Il delitto è stato ricostruito dagli inquirenti in questi termini: il Massaro, dopo aver atteso in casa il ritorno della moglie, e avere appreso che essa si è trasferita con la D'Anzi a San Donato milanese, decide di recarsi sul posto per tentare di riprendere con se la donna. Non è escluso che egli, per far questo, fosse a conoscenza di elementi che gli facevano pensare di avere in mano i due amanti. Così il calzolaio soppia raggiunge San Donato, si presenta con due colpi di coltello, gli stessi di cui si è trovata traccia sul torace. Poi si pone il problema di fare sparire il cadavere, in modo tale da scire le indagini; ed ecco il povero corpo amputato e gettato in un canale. Per molti mesi gli amanti vivono tranquilli, per scire ogni sospetto, il

D'Anzi presenta la donna come la sua domestica. Ma la cerchia delle indagini si stringe lentamente su di loro; e oggi è giunta la resa dei conti.

Respiro il bilancio altoatesina

BOLZANO, 12. — La comunità di fatto e patrimonio del Frontino Aldo Adige, ha risposto al bilancio preventivo 1959 della regione con un contratto, due rappresentanti della SVP, del rappresentante del PSI e di quello del PSDI. A favore del contratto sono il presidente della commissione di Alberto. Al momento della votazione erano assenti un altro membro del PSI e il rappresentante del MSI.

La voce dura del bene e delle di comas sono viene contestata negli ambienti locali come il pronunciamento di un consiglio regionale, che dovrà valere quanto prima il bilancio stesso.

Deraglia un treno

BALTIMORA, 12. — La locomotiva e 10 vetture di un treno passeggeri, diretto da Baltimora verso New York, sono scesi dai binari nei pressi di Baltimora.

L'Adriatico mare di pace

Su questo tema parlerà il senatore

Velio Spano

vice-presidente del Movimento mondiale della pace, domenica 15 febbraio alle ore 11,30 al teatro Mariani di Ravenna a chiusura del Congresso internazionale promosso dal Movimento italiano della pace.

Come già annunciato il 14 e 15 febbraio, si terrà a Ravenna il Congresso per «L'Adriatico mare di pace» indetto dal Movimento italiano della pace. I lavori avranno il seguente svolgimento:

Sabato 14 febbraio, al ridotto del teatro Alghieri: ore 9,30: apertura dei lavori (relazione dell'on. Lucio Luzzatto); ore 10,30: inizio dibattito in seduta plenaria; ore 15,30: riunione delle commissioni. Politica: presieduta dall'onorevole Lucio Luzzatto; Economia: presieduta dall'onorevole Felice Furlan; Cultura e Turismo: presieduta dal prof. T. Fiore e dal prof. M. Montesi.

Domenica 15 febbraio, al Teatro Mariani: ore 9: saluto delegazioni; ore 10: discorso del prof. M. Montesi.

Il senatore Velio Spano, che parlerà su questo tema, è attualmente presidente del Comitato della pace e segretario del consiglio centrale sindacale.



Tre giovani evasi rubano due automobili e tentano una rapina in una tabaccheria

Li ha messi però in fuga l'intervento di un cane lupo — Sono stati riacchiuffati dal proprietario di una delle auto rubate — Erano scappati dal riformatorio

MODENA, 12. — Tre giovani malviventi sono stati arrestati oggi dalla polizia di Modena. Si tratta di tre evasi dalla casa di rieducazione per minorenni di Bologna, certi Rino Bertoli di anni 21, da Sassuolo, Walter Mariani di anni 17 pure da Sassuolo e Ferruccio Corsellini di anni 17 da Bologna.

I tre giovani si trovavano da qualche tempo presso la casa di rieducazione per minorenni, recandosi per esempio, in bicicletta, a Modena.

Verso mezzogiorno, mentre transitava per via Scarpia, l'auto veniva riconosciuta dal derubato, che subito dava inizio ad una colluttazione col conduttore. Una squadra di PS procedeva immediatamente al fermo dei tre evasi, che erano in compagnia di una tabaccheria di Sassuolo e, minacciandolo

con una pistola, gli intimavano di consegnare l'incasso della giornata. I malviventi venivano però messi in fuga dall'intervento di Diana, un cane lupo di proprietà del tabaccai.

Mentre i carabinieri e la Mobile svolgevano le loro indagini anche fuori provincia, i tre evasi continuavano le loro imprese e questa mattina, verso le nove, rubavano ancora un'auto, a Formigine, recandosi poi a Modena.

Nella giornata di domenica, eludendo la sorveglianza del personale addetto, si allontanavano dall'istituto commettendo altri furti. Poi, durante la notte di martedì, dopo aver rubato un'auto, si presentavano al proprietario di una tabaccheria di Sassuolo e, minacciandolo

Condannato l'inventore del «siero contro il cancro»

MILANO, 12. — Aldo Zaccaroni, il cosiddetto medico del cancro, è stato condannato a tre anni di reclusione per aver commesso il delitto di truffa continuata da banda; della III Sezione del tribunale penale. Lo Zaccaroni era stato denunciato dal figlio, il 12 gennaio del 1957, dopo essere stato sottoposto a una cura con delle fide che sosteneva di aver curato con successo.

Quindi la Squadra mobile dava inizio a una vasta battuta e poco dopo infatti, anziché gli altri due complici venivano intercettati e trasferiti alle carceri giudiziarie.

Sepolto da una frana su una massicciata ferroviaria

TRAPANI, 12. — Sepolto da una frana lungo i binari ferroviari, un operaio è stato estratto dalle macerie appaiono in tempo per evitare che venisse travolto da un'automotrice.

E' uscito il n. 2 del 1959 della rivista

«Problemi della pace e del socialismo»

Questo numero, che si apre con un editoriale dedicato al XXI Congresso del PCUS, contiene fra l'altro un articolo di Janos Kadar su «Esperienza della lotta di classe in Ungheria» e un articolo di Gian Maria su «Edificazione del socialismo nella Repubblica Democratica Popolare Cecoslovacchia».

Seguono gli articoli di V. Koucky su «I revisionismi e la funzione dello Stato» di S. Alvarez sull'attuale situazione in Spagna, di G. Kiriillan sulla nuova tappa di sviluppo dell'istruzione nell'URSS.

La rubrica «Nei partiti comunisti e operai» si apre con un articolo dedicato alla dichiarazione comune del PCE e del PCI sulla situazione politica e sui compiti dei due partiti.

Fra le recensioni va segnalata quella sugli Annuari statistici dell'URSS, Cecoslovacchia e Romania.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivere alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

IMPORTANTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE I comunisti dimostrano che è possibile ridurre le tariffe elettriche dell'A.C.E.A.

Il sindaco toglie improvvisamente la seduta prima del voto sulla mozione illustrata da Della Seta e Natoli. Evitato anche il voto sulle Olimpiadi - O.d.g. unitario per la rimozione delle scritte fasciste al Foro Italico

Interrogazioni e interpellanze

Non residenti

Per la prima volta, da quando la dibattuta questione dei non residenti è stata portata in Consiglio comunale, il gruppo dei consiglieri di Sinistra, l'assessore Canaletti-Gaudenzi ha dato, ai non residenti, che vivono nella nostra città, una cifra vicina alla realtà. Ieri ha affermato che dal valore di esagerato non residenti annunciate nella nostra città a circa 162.000. La commissione è stata chiamata a dare della risposta che lo stesso assessore ha fornito ad una interpellanza presentata dal consigliere Franchellucci della Sinistra, Lapicciolla, dal socialista Licata, Grisolia, Comandini, De Felice e dal comunista Farina, per conoscere i primi risultati del lavoro di accertamento svolto dalla Commissione incaricata di studiare la complessa questione. Franchellucci, illustrando l'interpellanza, aveva richiesto impegnative assicurazioni del Sindaco ad una delegazione di non residenti di aver ricevuto alcuni giorni fa in Campidoglio e sollecitando una iniziativa della Giunta prima ancora che il Parlamento si pronunciasse sulla abrogazione delle antiche leggi fiscali sulla successione. Canaletti-Gaudenzi, dopo aver assicurato che la Giunta è all'opposta a risolvere nel miglior modo possibile la questione, ha reso noto che la Commissione di studio costituita dal consigliere Licata, ha esaminato la questione sotto i vari aspetti giuridici e sociali, e ha deciso di disporre un progetto di legge da presentare al Parlamento. Siamo ancora lontani da una iniziativa vera e propria, anche se si notano alcuni di respiccioni da parte del Comune, e più soprattutto alla strenua azione degli interessati guidati dalle Commissioni di studio. È stato fatto rilevare dal consigliere socialista Grisolia nella replica alla risposta dell'assessore, che la proposta di legge, che ha in vista di invitare i non residenti ad esibirsi con un pubblico manifesto a presentare fin d'ora gli atti per la eventuale iscrizione anagrafica.

Scuola « Enrico Toti »

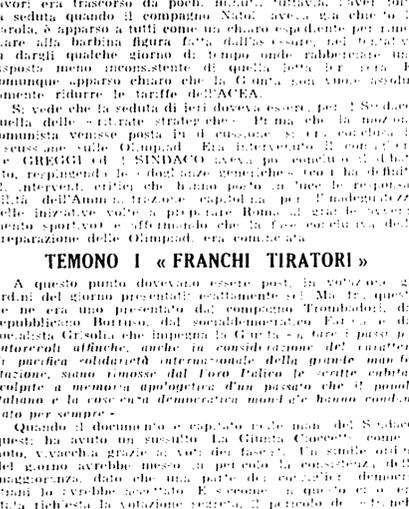
Nel settembre dello scorso anno è stato affidato l'incarico della scuola elementare « E. Toti » al professor S. Tassi, che ha in carica la direzione e la biblioteca. Tuttavia egli non ha potuto per un errore di calcolo della ricettività scolastica in quella zona. Come ha affermato il consigliere socialista Licata, il consigliere Tassi ha presentato una interrogazione all'ingegnere 15, stando a una palazzina elementare sono state costruite altre due aule, altre due aule sono state ricavate da una baracca e i turni sono diventati 12. Mancano dunque nella zona almeno altre 4 aule e l'iniziativa del consigliere Licata è di far conoscere le intenzioni della Giunta per sopprimere alla radice il problema.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi venerdì 11 febbraio (11-21). Giorno festivo: Maura. Il sole sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,15.
BOLLETTINI - Demografia: Nati maschi 37, femmine 30. Morti maschi 37, femmine 22, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni 26.
- Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 1,6; max 11.
MOSTRA - Ieri alle ore 18 ha avuto luogo alla Galleria d'Arte e Libreria, in via del Babuino 88, la inaugurazione della mostra "L'Unità e l'inverno nella pittura". La mostra rimarrà aperta fino al 23 febbraio con i seguenti orari: 10-14 e 17-20, festivi ore 10-15.
CORSO ENAL - Il 20 febbraio prossimo avrà inizio a cura dell'ENAL un corso di conversazione in lingua inglese. Gli incontri per le donne saranno tenuti dalle ore 21,30 fino a tutto gennaio, 1959. Per le lezioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alle scuole e corsi ENAL in piazza della Repubblica (della Esquilina) 41, dalle ore 9 alle 15 e dalle 17 alle 19,50.

Un crollo al piazzetto tenuto nascosto dal Comune

E' avvenuto un mese fa all'interno di un edificio



All'interno di questo edificio è avvenuto il crollo

Se un bambino di cinque anni, che si sta muovendo, si accende il fuoco alla mamma, quando di averla rubata, ma lo perdiamo, perché è un bambino di cinque anni. Se una domestica nasconde un macchietto di polvere sotto un tappeto, ma le scopriamo, è un macchietto di polvere, perché conosciamo quanto sa dire il suo lavoro. Ma che mai faremo se un sindaco tiene nascosto alla cittadinanza un crollo avvenuto in un edificio comunale in costruzione, perché ha paura di esporre a queste critiche e rimproveri?

LA S.R.E. FA PAURA AL COMUNE

In quale misura egli rappresenta un pericolo per gli utenti? La presenza di una azienda municipalizzata, secondo la proposta di riduzione delle tariffe dell'energia elettrica, in sostanza, l'utente dell'ACCEA paga oggi la stessa tariffa praticata dalla S.R.E. e spesso, grazie all'esistenza di una azienda comunale, è di proprietà collettiva, accettato ad una azienda privata, dato che la politica ha fatto della municipalizzazione un mezzo per far pagare il servizio elettrico alla cittadinanza. E' questa la vera ragione per la quale si vorrebbe ridurre le tariffe di un'azienda privata, che ha un utile effettivo di 5 miliardi e 700 milioni.

LA GIUNTA CAPITOLINA SCAPPA

Natoli ha cominciato parlando del rapporto, presentato dal gruppo comunista, che ha riguardato la mozione illustrata da Della Seta e Natoli. Il sindaco ha detto che il gruppo comunista ha presentato una mozione che non può essere firmata da un sindaco che non ha il consenso della giunta. La mozione illustrata da Della Seta e Natoli, che non può essere firmata da un sindaco che non ha il consenso della giunta, è stata respinta. Il sindaco ha detto che il gruppo comunista ha presentato una mozione che non può essere firmata da un sindaco che non ha il consenso della giunta.

Successo della CGIL alla « Apollon »

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione di controllo della « Apollon ».



Il gruppo CGIL alla « Apollon »

Il gruppo CGIL, che ha guidato la lista di controllo della « Apollon », ha ottenuto il successo. Il gruppo CGIL, che ha guidato la lista di controllo della « Apollon », ha ottenuto il successo. Il gruppo CGIL, che ha guidato la lista di controllo della « Apollon », ha ottenuto il successo.

PER GRAVISSIME LESIONI PERSONALI

Arrestate tre donne che picchiarono selvaggiamente una loro vicina

La poveretta attendeva un bambino ed in seguito alle percosse lo perse - L'ordine di cattura del Tribunale

Le Carabiniere hanno sequestrato le tre responsabili, hanno provveduto ad eseguire l'ordine. La poveretta attendeva un bambino ed in seguito alle percosse lo perse. L'ordine di cattura del Tribunale.

Dibattiti nelle sezioni sulla crisi della D.C.

Il compagno Giorgio Amendola parla stasera alle ore 20 alla sezione Campitelli

Confederazione sul tema « La crisi della D.C. e le nuove possibilità di avanzata del popolo ». Il compagno Amendola parlerà stasera alle ore 20 alla sezione Campitelli.

OGGI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE

Sarà decisa una nuova manifestazione contro i licenziamenti e per la ripresa produttiva

Oggi, alle ore 18, avrà luogo la pronunziata riunione del Consiglio generale dei sindacati di Roma e provincia. La riunione è stata convocata dalla commissione esecutiva per decidere la proclamazione di una manifestazione di protesta contro i licenziamenti e per la ripresa produttiva.

Clamorosa protesta all'Opera per la sostituzione di Volpi

Malgrado l'annuncio sui manifesti ha cantato il tenore Borsò. Nessuna comunicazione in sala - Le proteste dopo il primo atto

Una voce, rumorosa protesta, per il sostituto di Volpi, ha scatenato una clamorosa protesta all'Opera. Malgrado l'annuncio sui manifesti ha cantato il tenore Borsò. Nessuna comunicazione in sala - Le proteste dopo il primo atto.

Arrestato un criminologo

Il criminologo è stato arrestato per aver fornito informazioni riservate

Un criminologo è stato arrestato per aver fornito informazioni riservate. Il criminologo è stato arrestato per aver fornito informazioni riservate.

Rischia la morte per un braciere

Un incendio in un appartamento ha causato gravi lesioni

Un incendio in un appartamento ha causato gravi lesioni. Un incendio in un appartamento ha causato gravi lesioni.

Uno sconosciuto ruba mille lire di benzina

La Squadra mobile ha arrestato il ladro

La Squadra mobile ha arrestato il ladro. Uno sconosciuto ruba mille lire di benzina.

Derubata della borsetta

Un'operaia ha denunciato la perdita di una borsa

Un'operaia ha denunciato la perdita di una borsa. Derubata della borsetta.

Urge sangue!

È necessario reperire rapidamente sangue per un intervento

È necessario reperire rapidamente sangue per un intervento. Urge sangue!

CONVOCAZIONI

Partito U.C.I. - Alle ore 12, via Appia, 11, ingresso della chiesa di S. Stefano. F.C.I. - Alle ore 20, via del Corso, 100, ingresso della chiesa di S. Maria.

MOVIMENTATA REPLICA DEL « TROVATORE »

Clamorosa protesta all'Opera per la sostituzione di Volpi

Malgrado l'annuncio sui manifesti ha cantato il tenore Borsò. Nessuna comunicazione in sala - Le proteste dopo il primo atto

Una voce, rumorosa protesta, per il sostituto di Volpi, ha scatenato una clamorosa protesta all'Opera. Malgrado l'annuncio sui manifesti ha cantato il tenore Borsò. Nessuna comunicazione in sala - Le proteste dopo il primo atto.

I « soliti ignoti » rubano 7000 lire

Un furtivo ha rubato 7000 lire da un appartamento. I « soliti ignoti » rubano 7000 lire.

E' morto Amerigo Filippi

È morto improvvisamente il signor Amerigo Filippi. E' morto Amerigo Filippi.

TENDAGGI PER FINESTRA

COMPLETI MESSI IN OPERA DA LINEE 9000 ANCHE A RATE. Ditta V. GENTILI - Tel. 689517

OGGI in Anteprima Esclusiva al Cinema

RIVOLI UN ETTARO DI CIELO

Advertisement for a film featuring Marcello Mastroianni and Rosanna Schiaffino. The text includes the title 'UN TIMORATO IMBROGLIONE E UNA SPOGLIATA IN UNA STORIA CHE HA IL SAPORE DI UNA FAVOLA' and the names of the lead actors.

Arbitrio poliziesco a S. Lorenzo contro un diffusore dell'«Unità»

Gli « Amici » hanno risposto aumentando gli impegni per domenica prossima

Un arbitrario provvedimento di polizia è stato preso ieri mattina dal Commissariato di P. S. di S. Lorenzo. Gli incontri per le donne saranno tenuti dalle ore 21,30 fino a tutto gennaio, 1959. Per le lezioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alle scuole e corsi ENAL in piazza della Repubblica (della Esquilina) 41, dalle ore 9 alle 15 e dalle 17 alle 19,50.

Sei feriti nello scontro tra un filobus e un camion

Un filobus in servizio sulla linea 64, diretto a San Pietro, è stato investito da un camion. Sei feriti nello scontro tra un filobus e un camion.

Un filobus in servizio sulla linea 64, diretto a San Pietro, è stato investito da un camion. Sei feriti nello scontro tra un filobus e un camion.

Le altre manifestazioni

Oggi, alle ore 20, a Campitelli, il compagno Giorgio Amendola parlerà stasera alle ore 20 alla sezione Campitelli.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA
Sensibile aggravamento della pena proposto per l'uxoricida De Silvestro

Battibecco tra difensori nel processo ai presunti uccisori della tabaccaia

Concludendo la requisitoria corso nel giudizio d'appello a carico dell'uxoricida Vittorio De Silvestro, il P.G. di Battica ha chiesto che la pena inflitta dalla Corte d'Assise, nel primo giudizio, di 25 anni di reclusione, sia aggravata a 30 anni di reclusione. Il pm ha chiesto che la pena inflitta dalla Corte d'Assise, nel primo giudizio, di 25 anni di reclusione, sia aggravata a 30 anni di reclusione.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA COLOSSALE!

Prime rappresentazioni

MUSICA

André Getter alla Filarmonica

Che vola il primo dei due concerti di Beethoven per il pianoforte, con il titolo di "André Getter alla Filarmonica".

TEATRO

La pappa reale

La pappa reale, opera di Luigi Malerba, in due atti, con musiche di Luigi Malerba.

Il Matrimonio segreto

Il Matrimonio segreto, opera di Domenico Cimarosa.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati



ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA interpretato da STEVE REEVES, SYLVIA KOSCINA, SILVIA LOPEZ e al Colosseo.

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

DELEGAZIONE DI INQUILINI ALLA CAMERA
Consegnata la petizione sul riscatto delle case

Terza sera una delegazione di inquilini ha consegnato al presidente della Camera una petizione per il riscatto delle case.

LUITTO

Imprevisto decesso di un operaio durante un lavoro.

RADIO TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

14.15. L'Unità e l'altro. 14.30. Gran gala teatrali.

TERZO PROGRAMMA

14.15. Musica di Schubert e di Beethoven.

14.30. Telegiornale

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEVISIONE

14.15. Telegiornale. 14.30. Gran gala teatrali.

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

14.30. Telegiornale

DOMANI ai cinema

ADRIANO - NEW YORK - MODERNO

Un avvenimento COLOSSALE



STEVE REEVES in ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

Altri spettacoli segnalati

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via del Teatro, 19 Tel. 450.351 - 451.231. PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Ediz. speciali L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologio L. 150 - Finanze L. 150 - Sport L. 200 - Rivoluzioni (801) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with 4 columns: Prezzi, Abbonamenti, Annuo, Sem, Trim. Includes rates for UNITA, UNITA (est. ediz.), RIVOLUZIONE, and VIE NUOVE.

Scontri tra d.c.

NELL'IMMINENZA DELLE RISPOSTE OCCIDENTALI ALLE NOTE SOVIETICHE SUL TRATTATO DI PACE

Erich Ollenhauer dichiara che i due Stati tedeschi devono distaccarsi da qualsiasi blocco militare

Il senatore americano Mansfield chiede negoziati fra Bonn e Berlino per la riunificazione e l'inclusione della Germania in una zona smilitarizzata - Il portavoce di Adenauer esclude consultazioni fra tedeschi in margine alla conferenza quadripartita

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 12. — Il presidente dei socialdemocratici di Bonn, Erich Ollenhauer, ha affermato oggi che i negoziati sui problemi tedeschi per la sicurezza europea potranno avere successo soltanto se, mettendo da parte le vecchie tesi, verrà affrontata concretamente la necessità di una intesa sul disarmo e la sicurezza europea.

RAPINA UNA BANCA PER MOSTRARE CHE E' FACILE

Una cameriera, che lavora in un ristorante di New York, è finita nelle mani della polizia per dimostrare quanto sia facile fare una rapina in una banca. La "rapinatrice" — una certa Anna Thompson di 42 anni — che, fino a ieri, era giudicata dai tribunali per lavoro persona giudiziosa, ha asserito di aver compiuto tale azione senza aver il denaro come obiettivo. Il fatto, avvenuto a Jamaica Savings Bank, si era svolto così: la Thompson entra, l'istituto creditizio è molto affollato, l'attività è intensa. La cameriera si avvicina allo sportello di una delle cassiere, fa la fila e, quando è il suo turno, presenta una richiesta scritta di 100 mila dollari con una minaccia. La cassiera sborsa mille dollari, ma preme il pulsante del campanello di allarme, nonché, prima che la guardia giungla, il denaro viene consegnato ad un altro sportello. La Thompson tranquilla si avvia intanto verso la uscita, credendo di passarla inosservata. Ma viene raggiunta dalla guardia. Protesta la sua innocenza, ma il milite non crede al fine disinteressato della sua azione e l'arresta.

dalle vecchie proposte dell'ultimo anno. Ollenhauer ha pronunciato queste dichiarazioni davanti ai dirigenti delle maggiori organizzazioni del suo partito. All'inizio del suo discorso egli aveva attaccato duramente il ministro della Difesa Strauss, definendolo «un pericolo per la giovane democrazia federale» e i suoi recenti discorsi «una vergogna e una autentica provocazione».

La direzione socialdemocratica ha intanto deciso la convocazione di un congresso straordinario per il 13 novembre a Bad Godesberg, dove dovrebbe staccarsi dalla Nato per nessuna ragione al mondo. Questo atteggiamento del "Bundeskanzler" ha dichiarato Ollenhauer — è uno degli ostacoli maggiori al contributo costruttivo degli occidentali nella preparazione di un negoziato.

Ollenhauer ha pronunciato queste dichiarazioni davanti ai dirigenti delle maggiori organizzazioni del suo partito. All'inizio del suo discorso egli aveva attaccato duramente il ministro della Difesa Strauss, definendolo «un pericolo per la giovane democrazia federale» e i suoi recenti discorsi «una vergogna e una autentica provocazione».

La direzione socialdemocratica ha intanto deciso la convocazione di un congresso straordinario per il 13 novembre a Bad Godesberg, dove dovrebbe staccarsi dalla Nato per nessuna ragione al mondo. Questo atteggiamento del "Bundeskanzler" ha dichiarato Ollenhauer — è uno degli ostacoli maggiori al contributo costruttivo degli occidentali nella preparazione di un negoziato.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 13. — Si conferma ogni giorno più l'impressione che si sta cercando il modo di soffocare e togliere di scena l'affare Lacaze e lo scandalo dei balletti rosa. Se ne parla ora in toni minore e dell'interrogatorio subito ieri da Domenico Lacaze assolutamente nulla è trapelato. Oggi il giudice Batigne ha ricevuto di nuovo per tre ore la ragazza squillo. Ma è ancora una volta i cronisti in attesa nel corridoio del Palazzo di Giustizia non hanno potuto raccogliere una sola parola.

GRUPPI RIVALI SI RICATTANO CON «AFFARE LACAZE» E «BALLETTI ROSA»

Rivelazioni dell'Express sul retroscena degli scandali

La lista dei nomi implicati nell'affare dei balletti si allunga ogni giorno

economici e politici si sono dunque sfidati e hanno sfoderato le loro armi, le piume e le ali dei loro scandali. Si sono scambiati un colpo di saggio. Dopo di che, avendo ciascuno valutato la forza dell'avversario, siamo tornati su quali basi negoziare un accordo, ed è probabile che quello che stiamo facendo. In questa luce acquistano interesse alcune considerazioni e informazioni che sullo scandalo dei balletti rosa fiorisce oggi l'Express. Il giudice Sacotte — scrive il settimanale — è incantato dall'estensione dello scandalo dei balletti rosa, la sensibilità, l'attenzione da qualche giorno il ritmo delle sue imputazioni. Il suo lavoro è abbastanza arduo, ormai, perché egli abbia potuto constatare un certo numero di punti che lo mettono alla prova. Di parecchi indizi tendono a stabilire che la costituzione di parte civile dei genitori dei giovani ballerine non è stata spontanea. Passi particolari sono stati fatti e pressioni sono state esercitate per incitarli a presentarsi davanti alla giustizia come querelanti. Uno dei querelanti, in particolare, la signora L., non ha indicato querela se non quando le è stato imputato come complici. I nomi emersi durante la procedura (la posizione dei testimoni, l'inchiesta di polizia, ecc.) sono ormai abbastanza numerosi per formare un vero annuario. Vi si trovano nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici.

La lista dei nomi implicati nell'affare dei balletti si allunga ogni giorno. Oggi il giudice Batigne ha ricevuto di nuovo per tre ore la ragazza squillo. Ma è ancora una volta i cronisti in attesa nel corridoio del Palazzo di Giustizia non hanno potuto raccogliere una sola parola.

economici e politici si sono dunque sfidati e hanno sfoderato le loro armi, le piume e le ali dei loro scandali. Si sono scambiati un colpo di saggio. Dopo di che, avendo ciascuno valutato la forza dell'avversario, siamo tornati su quali basi negoziare un accordo, ed è probabile che quello che stiamo facendo. In questa luce acquistano interesse alcune considerazioni e informazioni che sullo scandalo dei balletti rosa fiorisce oggi l'Express. Il giudice Sacotte — scrive il settimanale — è incantato dall'estensione dello scandalo dei balletti rosa, la sensibilità, l'attenzione da qualche giorno il ritmo delle sue imputazioni. Il suo lavoro è abbastanza arduo, ormai, perché egli abbia potuto constatare un certo numero di punti che lo mettono alla prova. Di parecchi indizi tendono a stabilire che la costituzione di parte civile dei genitori dei giovani ballerine non è stata spontanea. Passi particolari sono stati fatti e pressioni sono state esercitate per incitarli a presentarsi davanti alla giustizia come querelanti. Uno dei querelanti, in particolare, la signora L., non ha indicato querela se non quando le è stato imputato come complici. I nomi emersi durante la procedura (la posizione dei testimoni, l'inchiesta di polizia, ecc.) sono ormai abbastanza numerosi per formare un vero annuario. Vi si trovano nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici.

economici e politici si sono dunque sfidati e hanno sfoderato le loro armi, le piume e le ali dei loro scandali. Si sono scambiati un colpo di saggio. Dopo di che, avendo ciascuno valutato la forza dell'avversario, siamo tornati su quali basi negoziare un accordo, ed è probabile che quello che stiamo facendo. In questa luce acquistano interesse alcune considerazioni e informazioni che sullo scandalo dei balletti rosa fiorisce oggi l'Express. Il giudice Sacotte — scrive il settimanale — è incantato dall'estensione dello scandalo dei balletti rosa, la sensibilità, l'attenzione da qualche giorno il ritmo delle sue imputazioni. Il suo lavoro è abbastanza arduo, ormai, perché egli abbia potuto constatare un certo numero di punti che lo mettono alla prova. Di parecchi indizi tendono a stabilire che la costituzione di parte civile dei genitori dei giovani ballerine non è stata spontanea. Passi particolari sono stati fatti e pressioni sono state esercitate per incitarli a presentarsi davanti alla giustizia come querelanti. Uno dei querelanti, in particolare, la signora L., non ha indicato querela se non quando le è stato imputato come complici. I nomi emersi durante la procedura (la posizione dei testimoni, l'inchiesta di polizia, ecc.) sono ormai abbastanza numerosi per formare un vero annuario. Vi si trovano nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici, nomi di uomini politici.

(Dal nostro inviato speciale)

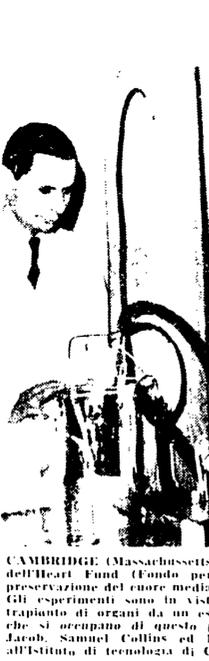
WASHINGTON, 12. — Il senatore Mike Mansfield, democratico dello Stato del Montana, ha proposto oggi al Senato un piano per la Germania e per la sicurezza europea che comporta l'abbandono della sterle barriere della Libera Elezione, l'apertura di una nuova via di comunicazione fra due Stati tedeschi per una riunificazione e l'inclusione della Germania in una zona smilitarizzata dal genere di quella prevista dal piano Rapacki.

La politica tedesca, alla vigilia di un congresso internazionale che si svolgerà in Germania, è stata definita da un gruppo di tedeschi come «una via di comunicazione fra due Stati tedeschi».

Il parlamento americano ha proposto ieri che i dirigenti della Germania occidentale e della Repubblica democratica tedesca si incontrino a Berlino per discutere la questione di un trattato di commercio e di altri temi di cooperazione economica. Il piano di Mansfield prevede un incontro di Stato su dichiarazione Berlino, crisi, il 27 maggio, preannunciando che le quattro grandi potenze si incontreranno in un vertice internazionale in Germania sudoccidentale, in altre parole, in una zona che ha una storia di cooperazione economica. Mansfield, attaccando frontalmente il piano del Dipartimento di Stato — può sembrare soltanto un vecchio di una antica battaglia — ad una data finora ritenuta improponibile. «È un segnale di fiducia», ha detto, «che sono attualmente sul tappeto e invece suscettibile di varsi se la pace comincerà davvero».

(Dal nostro inviato speciale)

CAMBRIDGE (Massachusetts). — E' allo studio sotto l'egida dell'Heard Fund (Fondo per il cuore), il mezzo per la preservazione del cuore mediante un processo di deionizzazione. Gli esperimenti sono in via di quando sarà possibile il trapianto di organi da un essere all'altro. Ecco tre medici che si occupano di questo problema (da sinistra Stanley Jacob, Samuel Collins ed Ernest Barsamian) fotografati all'Istituto di tecnologia di Cambridge durante un'esplorazione.



Questa constatazione complessiva tedesca ha mandato al modo, in Parlamento l'opposizione di 44 deputati. Come si è visto, per l'opposizione tedesca, il problema di un trattato di commercio e di altri temi di cooperazione economica è un problema di pace e di sicurezza. Il piano di Mansfield prevede un incontro di Stato su dichiarazione Berlino, crisi, il 27 maggio, preannunciando che le quattro grandi potenze si incontreranno in un vertice internazionale in Germania sudoccidentale, in altre parole, in una zona che ha una storia di cooperazione economica. Mansfield, attaccando frontalmente il piano del Dipartimento di Stato — può sembrare soltanto un vecchio di una antica battaglia — ad una data finora ritenuta improponibile. «È un segnale di fiducia», ha detto, «che sono attualmente sul tappeto e invece suscettibile di varsi se la pace comincerà davvero».

Il parlamento americano ha proposto ieri che i dirigenti della Germania occidentale e della Repubblica democratica tedesca si incontrino a Berlino per discutere la questione di un trattato di commercio e di altri temi di cooperazione economica. Il piano di Mansfield prevede un incontro di Stato su dichiarazione Berlino, crisi, il 27 maggio, preannunciando che le quattro grandi potenze si incontreranno in un vertice internazionale in Germania sudoccidentale, in altre parole, in una zona che ha una storia di cooperazione economica. Mansfield, attaccando frontalmente il piano del Dipartimento di Stato — può sembrare soltanto un vecchio di una antica battaglia — ad una data finora ritenuta improponibile. «È un segnale di fiducia», ha detto, «che sono attualmente sul tappeto e invece suscettibile di varsi se la pace comincerà davvero».

Il parlamento americano ha proposto ieri che i dirigenti della Germania occidentale e della Repubblica democratica tedesca si incontrino a Berlino per discutere la questione di un trattato di commercio e di altri temi di cooperazione economica. Il piano di Mansfield prevede un incontro di Stato su dichiarazione Berlino, crisi, il 27 maggio, preannunciando che le quattro grandi potenze si incontreranno in un vertice internazionale in Germania sudoccidentale, in altre parole, in una zona che ha una storia di cooperazione economica. Mansfield, attaccando frontalmente il piano del Dipartimento di Stato — può sembrare soltanto un vecchio di una antica battaglia — ad una data finora ritenuta improponibile. «È un segnale di fiducia», ha detto, «che sono attualmente sul tappeto e invece suscettibile di varsi se la pace comincerà davvero».

(Continuazione dalla 1. pagina)

chiarimento sul programma, che non può ridursi ad un'iniziativa di un solo partito, ma deve implicare un rinnovamento delle strutture e una dichiarazione di rifiuto dei voti missini sul tipo di quella fatta da Zoli. Altrimenti, voteremo la fiducia per disciplina, ma ci riserviamo la nostra libertà di azione.

Una terza riunione era stata tenuta la mattina da una quarantina di funzionari pubblici in gran parte superstiti dell'apparato burocratico. Il dibattito ha messo in luce una grande confusione di idee, e notevoli divergenze tra coloro che si stanno muovendo rapidamente al nuovo ordine, come il sottosegretario Valsorcia e il funzionario Truzzi, e coloro che non sanno far altro che tenerle le mani sul tavolo in attesa che lo spirito di Lanfani bussi un colpo. Così Malfatti non ha fatto altro per tutta la riunione che gridare «Lanfani, Lanfani» e prendersela coi franchi tiratori della destra. Un. Piccoli ha parlato più seriamente della mancanza di inderogabilità di forze economiche sull'indirizzo delle correnti interne democristiane, ma non ha detto nulla di nuovo. Ma Segni, con una sola frase, ha fatto capire che il suo pensiero è rivolto verso i maggiori monopoli italiani.

Il resto della mattinata era stato speso da Segni in altri colloqui con Lanfani, Romano, Rossetti, e sindacalisti, ha visto anche Moro, col quale si è recato poi in via Nazionale alla assemblea del gruppo. A pranzo aveva avuto Saragat, per un ultimo disperato tentativo di ottenere almeno l'astensione del gruppo. Ma non aveva avuto successo. Saragat ha annunciato di aver già sottoscritto il documento di base del gruppo. Saragat ha confermato di aver ribadito i motivi per cui il gruppo socialista non lo sosterrà. Il secondo facendo del tutto sulla richiesta di respingere i voti fascisti e rifiutando qualunque ricerca e condizione.

Si è giunti così, dopo il ritiro dell'82, dei sindacalisti, all'approvazione della fiducia. La riunione del gruppo dei deputati dc è stata presieduta da una serie di riunioni di corrente nelle quali l'opposizione all'apertura a destra aveva timidamente cominciato a prender corpo, e da colloqui di Pastore, Penazato e Storti con Segni. I primi a riunirsi sono stati i deputati appartenenti alla categoria diretta. Erano presenti ben 56 parlamentari di questo gruppo, ai rappresentanti del gruppo di base del regime. Lanfani, confidando nella corrente di sinistra, si era mosso con un certo numero di deputati a destra, ma che negli ultimi tempi aveva già delineato un suo autonomo passaggio all'opposizione ed ha indubbiamente contribuito alla spaccatura delle file Lanfani. Questa riunione è stata confermata con l'adesione al governo Segni, non si sa a quali condizioni, ma si parla dello spostamento di Ferreri, Penazato e Storti con Segni.

La seconda riunione è stata del gruppo Rinnovamento, che comprende sindacalisti della Cisl, e altri, e che si era costituito solo qualche mese fa. In questa riunione si è parlato di un documento che potrebbe essere un compromesso per il bilancio del lavoro. La sua capitolazione al monopolio aperto a destra ha mostrato come questa corrente non sappia distaccarsi dalle posizioni subalterne. Eppure, nel dibattito della mattina, Valsorcia ha fatto un'analisi critica al programma di Segni. Pur ammettendo il monopolio, l'unica soluzione attualmente possibile, la corrente chiedeva che Segni formi un governo fortemente programmatico, comprendente nel suo seno quegli uomini che danno pieno affidamento per la soluzione di questo problema. In caso contrario, la corrente dichiarava che «accetterà con disciplina le decisioni della maggioranza, pur mantenendo intatte le proprie riserve, e si opporrà non solo nelle riunioni interne, ma anche all'obbedienza, in Parlamento».

Anche l'ottimismo della Cisl, che ha ereditato la crisi, attribuendo la colpa a Lanfani, ha espresso di fronte ai gruppi e ai gruppi di pressione prevalenti di posizioni di privilegio e di concorrenza e ricordando i gravi problemi della disoccupazione strutturale, dell'arretratezza dell'agricoltura e dello spopolamento del Nord. Ma la capitolazione era evidente quando subito dopo si affermava la necessità di una soluzione di questa situazione partecipativa dei lavoratori democratici allo sviluppo democratico dello Stato.

Le richieste dei sindacalisti sono state recate a Segni nel primo pomeriggio dagli on. Storti e Penazato. Il punto principale su cui essi hanno insistito concerne l'attribuzione dei paragrafi del Bilancio e dell'occupazione. Per il primo, si apponono a Pellà, ma Pellà, con una mano, si affida alle condizioni senza le quali Segni potrebbe l'apoteosi delle destre e quindi la possibilità di formare il governo. Per la partecipazione, non si sa quale nome abbiano fatto i sindacalisti (probabilmente Del Bol), ma si

(Continuazione dalla 1. pagina)

sa bene che le destre considerano altrettanto essenziale a quel posto un uomo della Confindustria, o comunque una persona capace di sferrare la lotta a fondo all'ing. Mattei. Ufficialmente, si è fatto sapere che Segni aveva dato a Storti e Penazato a larghe assicurazioni: avrebbe loro promesso anche il ministero del Lavoro per Delle Cave. Evidentemente si sono accentratati. Di prima mattina, era stato da Segni, che non esce dal Parlamento, in un pronunciamento tendente alla corrente di sinistra. Penazato e Storti, che sono al di sopra della mischia, e come dicevano ieri, era preoccupato soprattutto dell'offensiva che tende a sottrarre la Cassa del Mezzogiorno. Anche lui, però, ha risposto le sue preoccupazioni in merito al programma; le aveva messe per iscritto la sera precedente, in un pronunciamento indirizzato al presidente designato, e ha voluto illustrarle di persona. Segni gli ha riconfermato, di Cassa, ed egli non ha avuto più altro da dire.

Una terza riunione era stata tenuta la mattina da una quarantina di funzionari pubblici in gran parte superstiti dell'apparato burocratico. Il dibattito ha messo in luce una grande confusione di idee, e notevoli divergenze tra coloro che si stanno muovendo rapidamente al nuovo ordine, come il sottosegretario Valsorcia e il funzionario Truzzi, e coloro che non sanno far altro che tenerle le mani sul tavolo in attesa che lo spirito di Lanfani bussi un colpo. Così Malfatti non ha fatto altro per tutta la riunione che gridare «Lanfani, Lanfani» e prendersela coi franchi tiratori della destra. Un. Piccoli ha parlato più seriamente della mancanza di inderogabilità di forze economiche sull'indirizzo delle correnti interne democristiane, ma non ha detto nulla di nuovo. Ma Segni, con una sola frase, ha fatto capire che il suo pensiero è rivolto verso i maggiori monopoli italiani.

Il resto della mattinata era stato speso da Segni in altri colloqui con Lanfani, Romano, Rossetti, e sindacalisti, ha visto anche Moro, col quale si è recato poi in via Nazionale alla assemblea del gruppo. A pranzo aveva avuto Saragat, per un ultimo disperato tentativo di ottenere almeno l'astensione del gruppo. Ma non aveva avuto successo. Saragat ha annunciato di aver già sottoscritto il documento di base del gruppo. Saragat ha confermato di aver ribadito i motivi per cui il gruppo socialista non lo sosterrà. Il secondo facendo del tutto sulla richiesta di respingere i voti fascisti e rifiutando qualunque ricerca e condizione.

Si è giunti così, dopo il ritiro dell'82, dei sindacalisti, all'approvazione della fiducia. La riunione del gruppo dei deputati dc è stata presieduta da una serie di riunioni di corrente nelle quali l'opposizione all'apertura a destra aveva timidamente cominciato a prender corpo, e da colloqui di Pastore, Penazato e Storti con Segni. I primi a riunirsi sono stati i deputati appartenenti alla categoria diretta. Erano presenti ben 56 parlamentari di questo gruppo, ai rappresentanti del gruppo di base del regime. Lanfani, confidando nella corrente di sinistra, si era mosso con un certo numero di deputati a destra, ma che negli ultimi tempi aveva già delineato un suo autonomo passaggio all'opposizione ed ha indubbiamente contribuito alla spaccatura delle file Lanfani. Questa riunione è stata confermata con l'adesione al governo Segni, non si sa a quali condizioni, ma si parla dello spostamento di Ferreri, Penazato e Storti con Segni.

La seconda riunione è stata del gruppo Rinnovamento, che comprende sindacalisti della Cisl, e altri, e che si era costituito solo qualche mese fa. In questa riunione si è parlato di un documento che potrebbe essere un compromesso per il bilancio del lavoro. La sua capitolazione al monopolio aperto a destra ha mostrato come questa corrente non sappia distaccarsi dalle posizioni subalterne. Eppure, nel dibattito della mattina, Valsorcia ha fatto un'analisi critica al programma di Segni. Pur ammettendo il monopolio, l'unica soluzione attualmente possibile, la corrente chiedeva che Segni formi un governo fortemente programmatico, comprendente nel suo seno quegli uomini che danno pieno affidamento per la soluzione di questo problema. In caso contrario, la corrente dichiarava che «accetterà con disciplina le decisioni della maggioranza, pur mantenendo intatte le proprie riserve, e si opporrà non solo nelle riunioni interne, ma anche all'obbedienza, in Parlamento».

Anche l'ottimismo della Cisl, che ha ereditato la crisi, attribuendo la colpa a Lanfani, ha espresso di fronte ai gruppi e ai gruppi di pressione prevalenti di posizioni di privilegio e di concorrenza e ricordando i gravi problemi della disoccupazione strutturale, dell'arretratezza dell'agricoltura e dello spopolamento del Nord. Ma la capitolazione era evidente quando subito dopo si affermava la necessità di una soluzione di questa situazione partecipativa dei lavoratori democratici allo sviluppo democratico dello Stato.

Le richieste dei sindacalisti sono state recate a Segni nel primo pomeriggio dagli on. Storti e Penazato. Il punto principale su cui essi hanno insistito concerne l'attribuzione dei paragrafi del Bilancio e dell'occupazione. Per il primo, si apponono a Pellà, ma Pellà, con una mano, si affida alle condizioni senza le quali Segni potrebbe l'apoteosi delle destre e quindi la possibilità di formare il governo. Per la partecipazione, non si sa quale nome abbiano fatto i sindacalisti (probabilmente Del Bol), ma si

Negoziati troncati fra Iran e U.R.S.S.

Il governo persiano ha ceduto a un ricatto americano rinunciando a firmare un patto di non aggressione

MOSCA, 12. — I recenti negoziati fra l'U.R.S.S. e l'Iran per il miglioramento delle relazioni tra i due paesi sono stati fatti fallire dalla parte iraniana — la stessa che li aveva sollecitati — in seguito a pressioni occidentali. Tale è il senso di una dichiarazione che il ministro degli Esteri sovietico ha messo oggi alla stampa, a commento dei negoziati stessi, e che è stata confermata da informazioni pubblicate dalla stampa americana.

La dichiarazione resa pubblica a Mosca ricorda che il ministro sovietico, Gromyko, dal vice ministro di Esteri, Vladimir Semenov, si recò a Teheran in seguito ad un invito trasmesso il 27 gennaio. All'ordine del giorno dei negoziati era il problema di un aiuto economico sovietico all'Iran e l'idea di un patto di non aggressione, il quale gli iraniani avevano presentato uno schema. Nella discussione, però, essi assunsero dapprima un atteggiamento dilatorio, quindi sollecitarono l'abrogazione della clausola del trattato del 1921, in base alla quale l'Iran era sotto la protezione di un'Unione Sovietica puramente militare nell'Iran. Se ne venne minacciata dal territorio di questo paese. Infine, si ritarò il loro schema, interrompendo i negoziati.

Si è appreso oggi che la rottura è stata sostanzialmente sollecitata dal presidente Esmaili, dal primo ministro Barmak, da Mavroukhan e dai primi ministri successori, Mendjidi e Ayub Khan, con appositi messaggi, nei quali l'Iran veniva rifiutato dal concludere accordi con i sovietici. Gli ultimi tre paesi, come si sa, sono membri, al pari dell'Iran, del Patto di Bagdad, mentre gli altri due hanno con il patto un legame indiretto.

Processo ad Atene contro un nazista che uccise migliaia di patrioti greci

Il governo greco si è impegnato con il governo di Adenauer che questo sarà l'ultimo processo per crimini di guerra — Inviati da Bonn avvocati di difesa

ATENE, 12. — Un assassinio nazista, responsabile diretto della uccisione di 680 patrioti greci della libertà, è stato messo in un numero di processi di crimini nei campi di concentramento, di torture e di sterminio, e alla sbarra in un tribunale di Atene. Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Un omicida ossessionato dal "protomo" della vittima

L'assassino si costituisce alla polizia di New York — Il suo turpe delitto

NEW YORK, 12. — Un giovane pregiudicato di 26 anni, Stewart Mayson, si è costituito alla polizia di New York, confessando di avere ucciso una anziana signora di 58 anni, Theresa Schellinger, dopo averle usato violenza. Egli ha raccontato agli agenti di avere commesso il delitto nella abitazione della vittima sabato sera e di aver quindi vagato per la città per tutta la notte. Oggi si è entrato nel terzo giorno del processo con la lettura degli atti di accusa.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Controllo Trajillo si organizzano i ribelli

Caracas, 12. — Un deputato statunitense ha riferito ai giornalisti di un'azione di una zona dorata dominicana i ribelli al regime del dittatore Rafael Trujillo.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Controllo Trajillo si organizzano i ribelli

Caracas, 12. — Un deputato statunitense ha riferito ai giornalisti di un'azione di una zona dorata dominicana i ribelli al regime del dittatore Rafael Trujillo.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Controllo Trajillo si organizzano i ribelli

Caracas, 12. — Un deputato statunitense ha riferito ai giornalisti di un'azione di una zona dorata dominicana i ribelli al regime del dittatore Rafael Trujillo.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Controllo Trajillo si organizzano i ribelli

Caracas, 12. — Un deputato statunitense ha riferito ai giornalisti di un'azione di una zona dorata dominicana i ribelli al regime del dittatore Rafael Trujillo.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Controllo Trajillo si organizzano i ribelli

Caracas, 12. — Un deputato statunitense ha riferito ai giornalisti di un'azione di una zona dorata dominicana i ribelli al regime del dittatore Rafael Trujillo.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.

Questo processo si svolge e per ora gli altri processi in corso sono: il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco, il crimine di guerra per l'uccisione di un soldato greco.